



Noi Anconetani di ANDREA MASSARO

Terremoto e servizi urgenti

Via Astagno, 3

E' assolutamente indispensabile e non più rinviabile la realizzazione di una classificazione sismica degli edifici, che metta in scala le priorità di intervento sulla base del loro stato di salute. Si tratta di una proposta che gli ingegneri hanno già lanciato alle istituzioni ma mai recepita. Classificare le strutture in A, B, C, D: le prime come edifici in buono stato, le seconde come più vetuste ma ancora in discreto stato, quindi quelle con necessità di interventi e migliorie sostanziali, le ultime come bisognose di urgenti interventi di messa in sicurezza. Una sorta di codice da pronto soccorso per definire meglio le priorità e le modalità di intervento in tema di prevenzione. Si può anche pensare a un percorso progressivo per fasi, limitandosi prioritariamente a semplici accertamenti documenta-

li e verifiche sulle tipologie costruttive e la data di costruzione, che potrebbero anche essere affidate al Genio Civile o alle stesse istituzioni, facendo seguire a questa prima fase, una seconda, con indagini più approfondite, accertamenti in loco per individuare caratteristiche specifiche. Con momenti gradualmente verrebbe anche contenuto l'onere economico per il cittadino. La proposta di una classificazione sismica da parte degli ingegneri segue quella del fascicolo del fabbricato, la carta d'identità dell'edificio rispetto alla quale si pone come azione complementare.

Roberto Renzi, presidente ordine ingegneri Ancona

Il primo di una lunga serie di passi non più rinviabili